



ROTARY CLUB DI LEGNAGO
206° DISTRETTO

30 ANNI DI ROTARY

*Ἐπειδὴ μετρητικὴ ἀνεγνώσθη
δήπου τέχνη καὶ ἐπιστήμη*

Platone

«Quando si conosce la tecnica,
di conseguenza vengono l'arte e la scienza»

INDICE

Premessa pag. 9

Parte Prima: IL ROTARY INTERNAZIONALE

- La nascita del Rotary pag. 13
- Il Rotary diventa internazionale pag. 15
- L'emblema del Rotary pag. 19
- He profits most who serves best - Service above self pag. 20
- Le vie del «servire» rotariano pag. 22
- La Fondazione Rotary pag. 24
- Il RYLA pag. 27
- Interact e Rotaract pag. 28

Parte Seconda: IL ROTARY CLUB DI LEGNAGO

- 1956: nasce il Rotary Club di Legnago pag. 31
- I Soci Fondatori pag. 35
- Il territorio pag. 43
- Tutti i Presidenti pag. 45
- I gemellaggi con i Rotary Club di Este e Lagny pag. 55
- Il Rotary Club di Legnago ed i servizi alla società pag. 57
- I soci del Rotary Club di Legnago 30 anni dopo pag. 61

Appendice:

- Tutti i soci del Rotary Club di Legnago in 30 anni pag. 78
- Tutti i Consigli Direttivi pag. 81

Documenti pag. 83

Elaborazione della pubblicazione realizzata dal Dr. Antonio Todesco, Presidente del Rotary Club di Legnago 1986/87, su documenti e immagini originali del Rotary International e del Rotary Club di Legnago.

PREMESSA

Non è certamente compito facile scrivere sui **30 anni del Rotary Club di Legnago**.

Sarebbe necessario cogliere uno spirito che le parole non possono esprimere.

Sarebbe essenziale far sentire, attraverso il testo e le immagini, la volontà e lo sforzo verso il meglio; far cogliere la portata dell'opera realizzata da quegli uomini che portano il nome di «Rotariani».

Ma forse una breve descrizione sulle origini del **Rotary Internazionale** ci aiuterà a capire meglio anche il nostro Rotary Club di Legnago ed i suoi trent'anni di vita.

Questa storia di uomini di differenti razze e di religioni diverse, ma uniti da legami di amicizia e sempre alla ricerca di nuove occasioni per rendersi utili e disponibili verso la società; questa storia di uomini che si sono rivelati a se stessi grazie all'azione collettiva, ci darà una mano a comprendere anche i nostri trent'anni di Rotary in questa nostra piccola fetta di mondo.

PARTE PRIMA

«IL ROTARY INTERNAZIONALE»

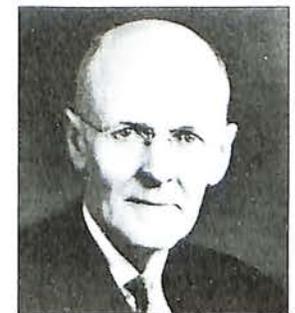
LA NASCITA DEL ROTARY

Paul HARRIS
in un ritratto giovanile



Da sinistra:
Silvester SCHIELE,
Paul HARRIS,
Gustavus LOEHR,
Hiram SHOREY.

Paul HARRIS



Il Rotary nacque la sera del **23 febbraio 1905**, quando **Paul Harris**, allora giovane avvocato, sentendosi solo e sperduto in una grande città come Chicago, si incontrò con tre amici per discutere un'idea che da tempo lo assillava: costituire un club di persone di differenti professioni, organizzando incontri regolari all'insegna dell'amicizia e per trascorrere un po' di tempo in compagnia e allargare le conoscenze professionali.

Harris, dunque, quella sera incontrò **Silvester Schiele**, commerciante di carbone, **Gustavus Loehr**, ingegnere minerario e **Hiram Shorey**, sarto.

Tale riunione ebbe luogo presso l'ufficio di Loehr in **Dearborn Street 127**, in un edificio, l'Unity Building, che esiste ancora oggi.

Così nacque l'idea di un club maschile dove ogni socio avrebbe rappresentato la propria professione o il proprio ramo di affari.

Le riunioni si sarebbero svolte settimanalmente, a turno presso l'ufficio o a casa dei vari soci.

Questo **sistema di rotazione** aveva lo scopo di far conoscere ad ogni socio l'attività degli altri, in modo da contribuire all'incremento dell'amicizia e professionalità di ciascuno.

Da questa rotazione degli incontri e degli incarichi nel Club, nacque la proposta di Harris di chiamare il «suo» sodalizio Rotary.

I quattro soci fondatori, Harris, Schiele, Loehr e Shorey erano di discendenza rispettivamente americana, tedesca, svedese e irlandese ed appartenevano a fedi religiose differenti: protestante, cattolica ed ebraica.

Erano quindi un prodotto di questo grande crogiuolo che è l'America e, sotto questo aspetto, costituivano i progenitori più adatti a dar vita a quel grande movimento internazionale che sarebbe poi diventato il Rotary International.

Dopo l'ammissione di un quinto socio, il tipografo **Harry Ruggles**, il sodalizio prese ufficialmente il nome di **ROTARY CLUB DI CHICAGO**.

I soci divennero presto talmente numerosi da rendere difficili le riunioni presso gli uffici o abitazioni dei vari soci.

Nacque così l'uso, che naturalmente continua anche oggi, di **incontrarsi settimanalmente** presso ristoranti o alberghi.

IL ROTARY DIVENTA INTERNAZIONALE

Dopo un rapido sviluppo del Rotary in seno agli Stati Uniti, Harris riuscì nel **1911** a fondare il **primo Club al di fuori del paese, a Winnipeg, in Canada**.

Nello stesso anno il Rotary solcò l'Oceano Atlantico: Paul Harris si mise in contatto con Harvey Wheeler, di Boston, proprietario di un cotonificio in Inghilterra. Quest'ultimo, assieme a Sheldon e Smith fondò i **Club di Londra e Manchester**.

E fu ancora nel 1911 che Stuard Morrow, ex rotariano di San Francisco, organizzò i **Club di Dublino e Belfast**, in Irlanda.

Il Rotary acquisì una dimensione a livello mondiale verso gli anni venti, quando si diffuse nell'Europa continentale e, poi, in America Centrale e Meridionale, in Africa, in Australia ed in Asia.

Fu così che si decise di cambiare anche il nome.

Infatti il nome ufficiale, dato in occasione del primo congresso di Chicago nel 1910, «**The National Association of Rotary Clubs**» (Associazione nazionale dei Rotary Club), venne modificato in «**The International Association of Rotary Clubs**» dal Congresso di Duluth, Minnesota, nel 1912.

Poi, definitivamente, **nel 1922 il nome divenne «Rotary International»**.

In Italia il primo Rotary Club fu quello di Milano, costituito il 19 dicembre 1923.

Oggi, 1986, esistono circa 22.500 Rotary Club sparsi in 160 paesi o regioni geografiche, con un totale di oltre un milione di soci. Di questi più del 60% sono al di fuori degli Stati Uniti.

In Italia attualmente (1986) ci sono 418 Rotary Club suddivisi in 9 Distretti, per un totale di circa 26.500 soci.

Nel nostro **Distretto 206°** (Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige) ci sono oggi **52 Club con oltre 2.800 soci.**

Stati Uniti d'America, Canada, Bermuda e Portorico

Bermuda (1924) 4
 Canada (1910) 512
 Portorico (1918) 49
 USA (1905) 6330

America del Sud, America Centrale, Messico e Antille

Antigua e Barbuda (1972) 1
 Antille Olandesi (1937) 4
 Argentina (1920) 590
 Bahamas (1962) 8
 Barbados (1962) 2
 Belize (1957) 3
 Bolivia (1927) 30
 Brasile (1923) 1344
 Cile (1924) 184
 Colombia (1927) 107
 Costa Rica (1927) 12
 Dominica (1973) 1
 Ecuador (1927) 33
 El Salvador (1927) 8
 Giamaica (1959) 13
 Grenada (1968) 2
 Guadalupa (1957) 5
 Guatemala (1925) 13
 Guiana (1959) 2
 Guiana Francese (1958) 3
 Haiti (1962) 5
 Honduras (1929) 18
 Isole Caimane (1965) 2
 Isole Vergini/Brit. (1968) 1
 Isole Vergini/USA (1957) 4
 Martinica (1957) 5
 Messico (1921) 353
 Monserrato (1970) 1
 Nicaragua (1929) 8
 Panama (1919) 8
 Paraguay (1928) 16
 Perù (1922) 87
 Repubblica Dominicana (1943) 41

Monaco (1937) 1
 Norvegia (1922) 287
 Paesi Bassi (1923) 311
 Portogallo (1926) 72
 San Marino (1960) 1
 Spagna (1921) 37
 Svezia (1926) 446
 Svizzera (1924) 134
 Tunisia (1969) 5
 Turchia (1955) 31

Gran Bretagna e Irlanda

Galles (1917) 97
 Inghilterra (1911) 1192
 Irlanda (1911) 31
 Irlanda del Nord (1911) 26
 Isola di Man (1923) 3
 Isole della Manica (1922) 3
 Scozia (1912) 166

Europa Continentale, Africa del Nord e Mediterraneo Orientale

Andorra (1978) 1
 Austria (1925) 70
 Belgio (1923) 154
 Cipro (1938) 7
 Danimarca (1922) 227
 Egitto (1929) 21
 Finlandia (1927) 250
 Francia (1921) 712
 Germania (1927) 500
 Gibilterra (1966) 1
 Grecia (1929) 42
 Groenlandia (1980) 2
 Islanda (1935) 24
 Isole Feroe (1968) 2
 Israele (1929) 44
 Italia (1923) 397
 Libano (1932) 5
 Liechtenstein (1957) 1
 Lussemburgo (1929) 5
 Malla (1967) 1
 Marocco (1930) 13

Asia

Bangladesh (1937) 35
 Barain (1965) 2
 Brunei (1965) 2
 Cina (1948) 134
 Corea (1927) 413
 Emirati Arabi Uniti (1978) 1
 Filippine (1919) 314
 Giappone (1921) 1628
 Giordania (1956) 2
 Guam (1939) 3
 Hong Kong (1931) 20
 India (1920) 1090
 Indonesia (1970) 20
 Macao (1947) 3
 Malesia (1929) 47
 Marianne del Nord (1966) 1
 Nepal (1959) 2
 Pakistan (1927) 42
 Singapore (1930) 9
 Sri Lanka (1929) 21
 Thailandia (1930) 87

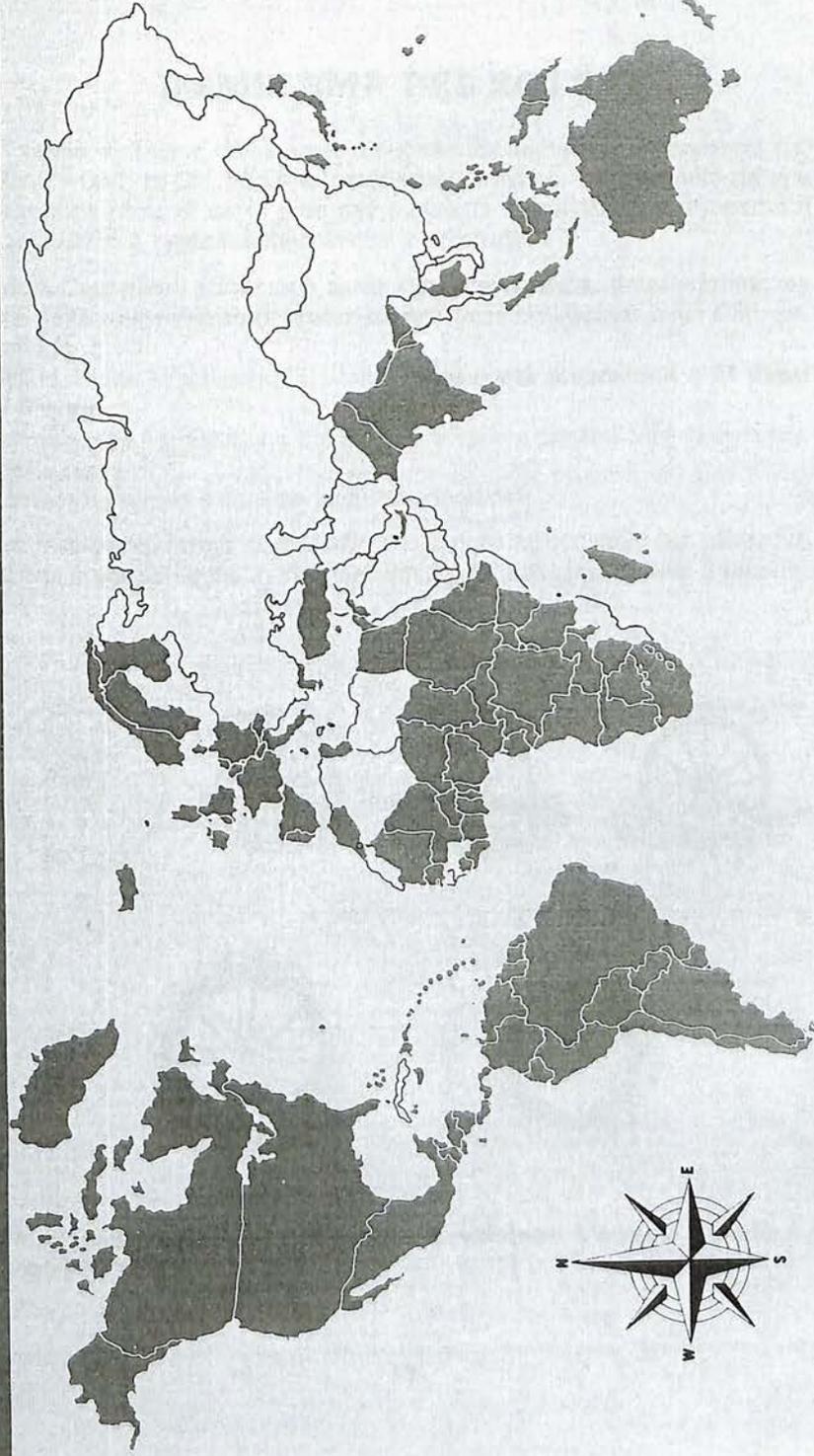
Botsvana (1958) 1
 Burkina Fasso (1984) 1
 Burundi (1956) 4
 Ruanda (1959) 2
 Ciad (1957) 1
 Congo (1958) 2
 Costa d'Avorio (1956) 8
 Etiopia (1955) 1
 Figi (1936) 8
 Gabon (1960) 2
 Gambia (1979) 1
 Gana (1958) 6
 Giuffi (1967) 1
 Isole di Noroik (1973) 1
 Isole Comore (1965) 1
 Isole Cook (1969) 1
 Kenia (1930) 10
 Lesoto (1977) 1
 Liberia (1964) 2
 Madagascar (1958) 6
 Malawi (1955) 3
 Mali (1961) 1
 Mauritania (1979) 1
 Maurizio (1964) 3
 Niger (1967) 1
 Nigeria (1961) 89
 Nuova Caledonia (1962) 2
 Nuova Zelanda (1921) 224
 Papuaasia/Nuova Guinea (1957) 11

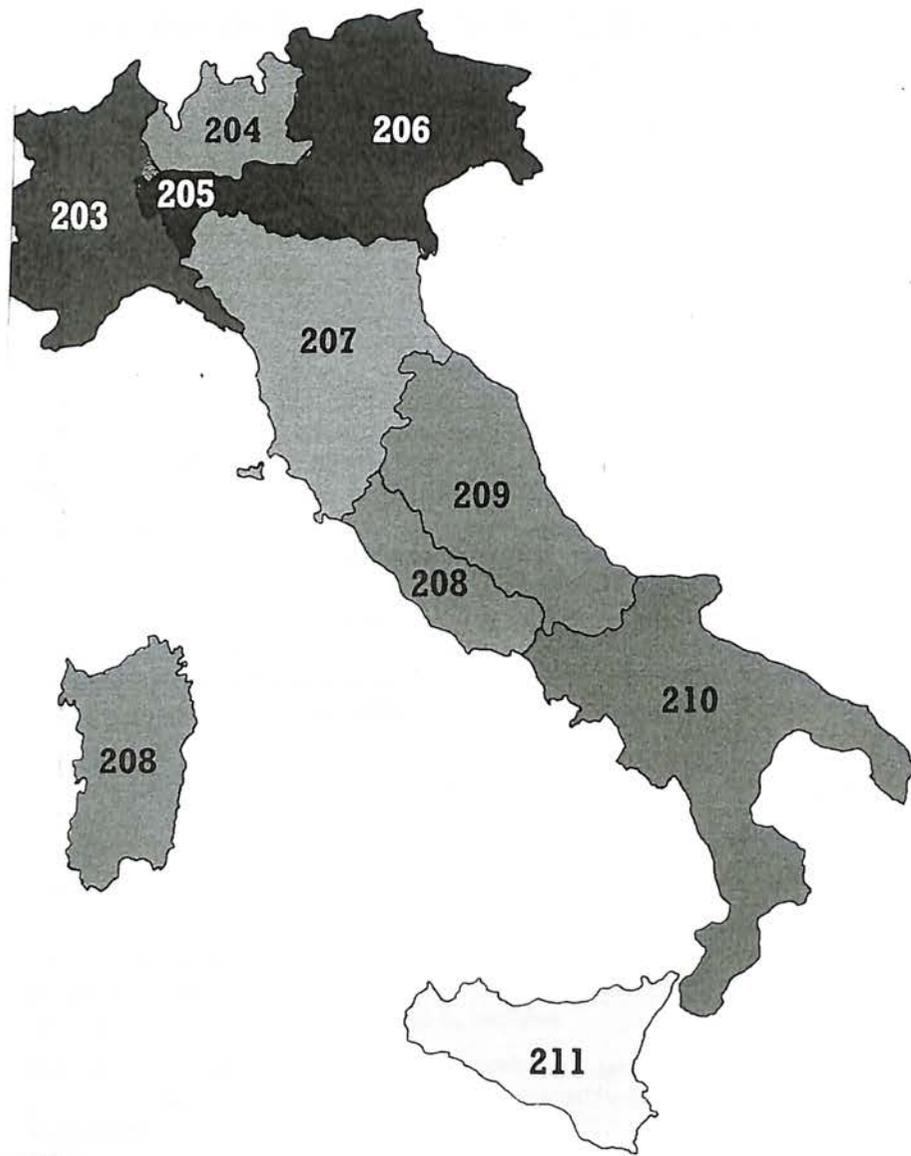
Australia, Nuova Zelanda, Africa del Sud ed altre regioni

Africa Sud-Occidentale/
 Namibia (1953) 6
 Angola (1955) 1
 Australia (1921) 974
 Benin (1965) 1
 Bophuthatswana (1958) 1

Verso la metà del 1965 vi erano oltre 21.600 Club con un effettivo complessivo di 960.000 e più Rotariani in 159 Paesi o regioni geografiche. Questa lista indica la data alla quale venne ammesso il primo Club nel rispettivo Paese e il numero dei Club esistenti nello stesso.

N.B.: La cartina riportata accanto è semplicemente una riproduzione artistica e non intende assolutamente essere una raffigurazione esatta dei confini nazionali o continentali né riflettere in alcun modo il giudizio del Rotary International riguardo a dispute di territorio o di confine.





I 9 distretti rotariani in Italia

L'EMBLEMA DEL ROTARY

Il primo emblema del Rotary, disegnato da Montague Bear, socio del Rotary Club di Chicago e di professione incisore, era costituito da una semplice ruota di carro (con una nuvoletta di polvere per indicarne il movimento e rappresentare civiltà e progresso).

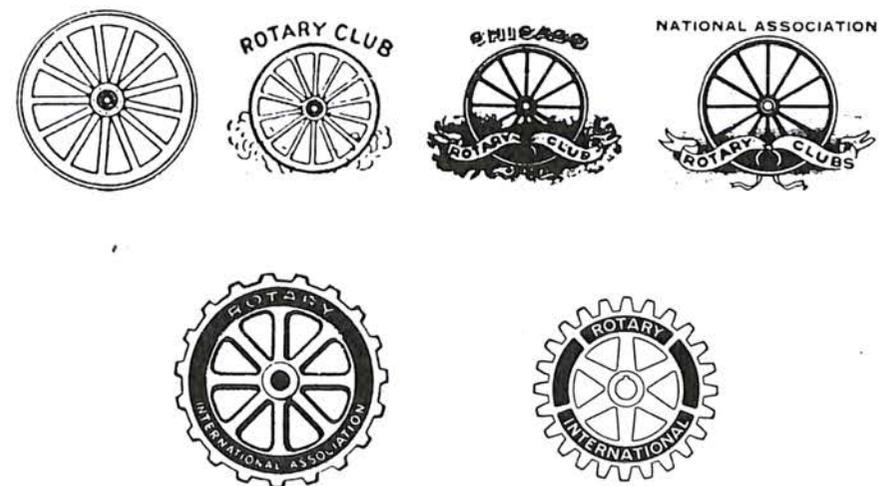
Molti Club allora adottarono **come simbolo la ruota**, in varie forme, ma nel 1922 venne deciso di creare un emblema uguale per tutti i Club nel mondo.

Infatti, l'anno successivo, fu adottata **una ruota meccanica a 24 denti e 6 raggi**.

Infine venne aggiunta una scanalatura a chiave per indicare la motricità della ruota.

Questo emblema è rimasto immutato da allora.

La ruota, sotto forma di distintivo da portare all'occhiello nei colori blu e oro, è oggi il segno di riconoscimento dei Rotariani di tutto il mondo.



Le evoluzioni grafiche dell'emblema rotariano. L'attuale è quello a destra in basso.

HE PROFITS MOST WHO SERVES BEST SERVICE ABOVE SELF

Nel pensiero di Paul Harris il Rotary non fu mai inteso come unicamente rivolto all'incremento dei reciproci affari tra soci. Egli credeva fermamente nei valori dell'amicizia e fin dall'inizio sperò che il Rotary avrebbe intrapreso attività di pubblico interesse.

L'ideale del «servire» cominciò a prendere forma proprio nei primi anni di vita del Sodalizio, quando **Arthur Sheldon** entrò a far parte del Club di Chicago.

Sheldon era convinto che le professioni dovessero essere considerate come un mezzo per essere utili alla società e, in occasione del primo Congresso rotariano del 1910 a Chicago, propose il motto «He Profits Most Who Serves His Fellows Best».

Nel 1911 Benjamin Collins propose il principio «Service, Not Self».

I due motti, leggermente modificati, divennero:

«He Profits Most Who Serves Best»

e

«Service Above Self»

e furono ufficiosamente accettati da tutti i Rotary Club del mondo, ma furono **adottati ufficialmente** dal Rotary International nel corso del Congresso di Chicago del 1950.

I due motti suddetti hanno sempre procurato alcune difficoltà interpretative soprattutto nelle traduzioni nelle varie lingue. In particolare le parole «profit» e «serve» hanno sviato in qualche caso il senso reale delle due frasi.

Infatti «servire» e «profito» non sono proprio una buona traduzione.

Le difficoltà concernenti la parola **profit** vanno superate ricercandone il significato primario, etimologico: **dal latino «proficere»**, cioè **avanzare, progredire**. E questo vale per noi che traduciamo il motto, come per gli americani che lo hanno creato in inglese.

Più semplice è il caso della parola «**serve**» che può essere tradotto non solo con «**servire**», ma forse più chiaramente con «**rendersi utili, disponibili**».

Possiamo, dunque, tradurre i due motti rotariani nel modo seguente:

«PROGREDISCE DI PIÙ CHI PIÙ SI RENDE UTILE»

«RENDERSI UTILI AL DI SOPRA DELL'INTERESSE PERSONALE»

Ecco i principi fondamentali del Rotary!

Ogni rotariano è chiamato infatti a:

- **promuovere e sviluppare relazioni amichevoli, in quanto occasioni per servire alla società;**
- **informare ai principi della più alta rettitudine la pratica degli affari e delle professioni; riconoscere il valore di ogni occupazione utile, e fare in modo che essa venga esercitata nella maniera più degna, quale mezzo per essere utili alla società;**
- **improntare la propria vita familiare, professionale e sociale all'ideale del «servire»;**
- **propagare la comprensione, la buona volontà e la pace tra i popoli attraverso il diffondersi nel mondo di relazioni amichevoli fra gli esponenti delle diverse attività economiche e professionali, uniti all'ideale del «servire».**

LE VIE DEL «SERVIRE» ROTARIANO

Per mettere in pratica i principi del Rotary sono state definite quattro vie operative, o **vie d'azione**:

- **Azione Interna;**
- **Azione Professionale;**
- **Azione d'Interesse Pubblico;**
- **Azione internazionale.**

L'AZIONE INTERNA è il nucleo fondamentale dei principi rotariani: quando, infatti, all'interno di ogni Rotary Club tutto funziona a dovere, anche le altre vie d'azione sono più efficienti ed efficaci.

L'AZIONE PROFESSIONALE ha lo scopo di far conoscere i principi rotariani attraverso l'esempio che ciascun rotariano dà in seno alla propria professione.

In pratica i Rotariani sono incoraggiati a portare nella loro attività e nella loro vita professionale gli ideali del Rotary nel rispetto di elevate norme etiche.

Il miglioramento dei rapporti tra datore di lavoro e lavoratore, l'orientamento dei giovani nella scelta della professione, l'inserimento corretto dei giovani nel lavoro, fanno parte di questa importante via operativa.

L'AZIONE DI INTERESSE PUBBLICO costituisce la proiezione dei principi rotariani verso l'esterno, in particolare verso la comunità di ciascun Club.

Le attività in favore degli ammalati, degli handicappati, degli anziani sono frequenti e comuni per tutti i Rotary Club del mondo, siano tali attività il frutto di singoli Club, o Distretti o derivino da incoraggiamenti del Rotary International tramite le sue numerose iniziative in ogni campo.

Infine **L'AZIONE INTERNAZIONALE** è la logica conseguenza dell'assoluta mancanza di confini razziali, religiosi, culturali ed economici in seno al Rotary.

Gli **scambi di giovani** nelle più disparate comunità del mondo sono uno degli aspetti più vivaci dell'azione internazionale, ma è necessario ricordare esempi che realizzano perfettamente il servizio alla comunità internazionale:

- **le borse di studio della Fondazione Rotary;**

-
- **le borse di studio organizzate dai singoli Club o Distretti;**
 - **il programma 3H**, cioè Health, Hunger, Humanity (**Salute, Fame, Umanità**), che ha lo scopo di migliorare la salute, elevare il grado di nutrizione e promuovere lo sviluppo umano e sociale dei popoli in stato di bisogno.

LA FONDAZIONE ROTARY

Antesignano delle grandi associazioni dedite al «servire» (il Kiwanis International ed il Lions International sono nati rispettivamente nel 1915 e 1917), il Rotary International ha spesso preparato il terreno per molte organizzazioni a carattere internazionale, come la Società Internazionale in favore dei bambini invalidi (oggi Rehabilitation International) e l'**UNESCO** (United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization), le cui fondamenta furono gettate nel corso di un incontro rotariano tenutosi a Londra nel 1942 allo scopo di esaminare la costituzione di un vasto sistema di scambi culturali fra nazioni.

La **FONDAZIONE ROTARY** (Rotary Foundation) nacque proprio come logica conseguenza degli sforzi del Rotary verso il sempre maggior sviluppo delle attività educative e culturali, fin dall'inizio obiettivi fondamentali del Sodalizio.

L'idea della Fondazione Rotary fu lanciata da Arch Klump, Presidente internazionale nel 1916-17 dell'allora International Association of Rotary Clubs. Klump era convinto che «**il Rotary avrebbe fatto bene ad accettare donazioni allo scopo di intraprendere importanti attività internazionali di natura assistenziale e culturale per il progresso dell'umanità**».

La Fondazione Rotary venne **approvata durante il Congresso di Mineapolis nel 1928**, ma divenne **operativa** subito dopo la seconda guerra mondiale, **nel 1947**.

In quell'anno venne varato il primo programma di borse di studio: 18 borse assegnate a studenti di sette diversi paesi.

Dal momento della sua costituzione, la Fondazione Rotary è sempre stata integralmente **sostenuta dai contributi volontari** dei Rotariani, e anche non Rotariani, di tutto il mondo.

Tra le fonti più importanti di raccolta dei fondi è da segnalare il notevole numero di richieste del titolo di «**Paul Harris Fellow**» (creato



L'emblema della
Fondazione Rotary

nel 1957, assegnato a chi devolve 1000 dollari in favore della Fondazione e dedicato a rotariani e non che si siano distinti entro e fuori la propria professione).

Oggi, 1986, i contributi annui alla Fondazione Rotary superano i 25 milioni di dollari.

Finora sono stati impiegati oltre 100 milioni di dollari dalla Fondazione per inviare all'estero, in qualità di «ambasciatori» di amicizia, più di 25.000 giovani di oltre 130 paesi, sia come borsisti, sia come membri di Gruppi di studio internazionali, allo scopo di sviluppare la comprensione mondiale e le relazioni amichevoli tra i popoli.

Un accenno particolare meritano **le borse di studio della Fondazione**. Queste sono, infatti, di cinque tipi:

- per laureati;
- per studenti universitari;
- per giornalisti;
- per insegnanti di minorati;
- per la formazione professionale.

Inoltre la Fondazione finanzia anche scambi di gruppi di studio, dando così modo a gruppi di giovani esponenti delle varie professioni e del mondo degli affari, di visitare paesi stranieri.

Ancora: la Fondazione Rotary concede sovvenzioni speciali rivolte ad iniziative in campo educativo ed assistenziale da parte dei singoli Club o Distretti.

Altro fiore all'occhiello della Fondazione Rotary è costituito dal finanziamento del **PROGRAMMA 3 H (Salute, Fame, Umanità)** di cui si è accennato e che ha come obiettivo il miglioramento della salute, l'alleviamento della fame, il rafforzamento dello sviluppo sociale di tutti i popoli, come mezzo per migliorare la comprensione internazionale, la buona volontà e la pace.

Lanciato nel 1979, il Programma 3 H, grazie all'apporto finanziario di tutti i Rotary Club del mondo o di gruppi di Club o Distretti, opera sempre più efficacemente là dove Salute, Fame e Umanità hanno più bisogno di migliorare.

È grazie al Programma 3 H che, spesso affiancando le iniziative dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, si sta tentando di debellare alcune malattie infantili in molte parti del mondo: il tetano neonatale, il morbillo, la poliomielite ecc.

Mastodontico è **il programma POLIO PLUS** che si prefigge di immunizzare ogni bambino nel mondo contro la poliomielite.

Ma oltre ai programmi per la salute, ci sono importantissimi obiettivi nel campo della fame e della comprensione umana: qui ancora di più si può notare l'intervento diretto della professionalità dei rotariani, insegnando a certe comunità come procurarsi da mangiare e da bere, come coltivare i campi, come allevare il bestiame, come pescare, come proteggersi meglio dalle malattie e dagli eventi naturali.

Emblematica è la dichiarazione di uno dei dentisti rotariani che diedero assistenza volontaria nei campi profughi del Sud-Est asiatico a cavallo tra gli anni settanta ed ottanta:

**«il Programma 3 H offre molto di più che denaro,
perchè troppo spesso questo finisce per non
arrivare dove realmente servirebbe»**

Questa frase rispecchia appieno i fondamenti del Rotary: servire la società tramite la propria competenza professionale.

IL RYLA

Il **RYLA**, ovvero **Rotary Youth Leadership Award** (Premio rotariano per la leadership dei giovani), è uno dei programmi rotariani più positivi.

È un progetto realizzato a livello distrettuale destinato a sviluppare nei giovani il desiderio e l'attitudine ad assumersi delle responsabilità ed esercitare, incrementandola, la propria professionalità.

In pratica ogni Rotary Club del Distretto organizzatore invita, a proprie spese, uno o più giovani, ragazzi o ragazze da 20 a 25 anni di età, selezionati tra quelli disponibili nella zona di competenza di ciascun Club, a partecipare ad un breve ma intenso seminario.

Qui i giovani convenuti hanno la possibilità di seguire un argomento indicato dai vari relatori intervenuti, di partecipare direttamente, soprattutto di confrontarsi e di confrontare le proprie idee con quelle degli altri.

Le impressioni che ciascun giovane riporta da questo seminario, sono poi oggetto di una relazione tenuta dal giovane stesso nel corso di una apposita riunione del Club che lo ha prescelto.

E qui c'è un ulteriore confronto positivo con i rotariani che hanno ritenuto di offrirgli questa interessante opportunità, ma costituisce anche un momento di riflessione sulla volontà del Rotary ad essere sempre disponibile verso i giovani.

Come le borse internazionali della Rotary Foundation, il RYLA ha il grande vantaggio di essere **la dimostrazione vivente degli sforzi rotariani verso il servire la società**. In queste meravigliose iniziative, il Rotary «produce» dei **veri e propri ambasciatori di amicizia e di pace in giro per il mondo**.

INTERACT E ROTARACT

Tra le attività patrocinate dal Rotary in favore dei giovani ci sono anche l'**INTERACT** ed il **ROTARACT**, che sono due sodalizi di giovani, creati su suggerimento dei vari Rotary Club del mondo.

Entrambi sono, quindi, organizzazioni internazionali nate per servire la causa della comprensione mondiale.

L'INTERACT è composto da giovani con età compresa tra i 14 ed i 18 anni, mentre il ROTARACT è fatto di giovani tra i 18 ed i 28 anni.

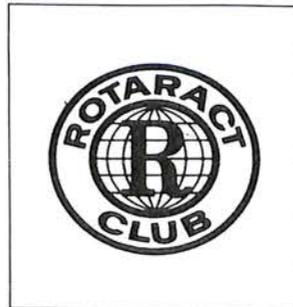
Che si tratti di programmi del Rotary International, dei vari Distretti o dei singoli Club; che si tratti di Interact o Rotaract, di Ryla o di Rotary Foundation, **ogni anno migliaia di giovani di ambo i sessi varcano i confini dei loro paesi per continuare i loro studi, o per incontrarsi semplicemente con coetanei in segno di amicizia.**

Sono questi giovani, questi ambasciatori di pace e amicizia che ci danno e ci daranno un enorme aiuto per perseguire i principi del Rotary, e ci consentiranno di proseguire serenamente sul nostro cammino di servitori della società.

Sono loro che ci consentiranno di stare al passo con i tempi.

Scriveva Paul Harris trent'anni dopo la fondazione del Rotary:

**«Il nostro è un mondo che cambia, e noi dobbiamo essere pronti a cambiare con esso.
La storia del Rotary non potrà mai cessare di essere scritta e riscritta.»**



PARTE SECONDA

«IL ROTARY CLUB DI LEGNAGO»

1956: NASCE IL ROTARY CLUB DI LEGNAGO

Nella prima parte di questa pubblicazione abbiamo descritto il Rotary International per meglio far comprendere il contesto in cui il Rotary Club di Legnago fu costituito.

Era il 1956, quindi erano già passati 51 anni da quando Paul Harris fondò il primo Club a Chicago.

Nella provincia di Verona esisteva un solo Rotary Club, quello di Verona città, che era stato costituito nel lontano 1928.

Era un periodo di miracolo economico per l'Italia, e la realtà industriale di Legnago e della Bassa Veronese stava mettendo prepotentemente le proprie radici.



Antonio Giudici

Ebbene, verso la fine di **febbraio del 1956** il **Dr. Antonio Giudici**, già Presidente del Rotary Club di Verona, allora Segretario dello stesso Club, si recò a Legnago, sua città di origine, per esaminare la possibilità di costituire un nuovo club nell'area della Bassa.

Si incontrò nello studio del **Dr. Alberto Marchiori** con quattro amici: lo stesso Marchiori, il **Prof. Antonio Mantovani**, l'**Avv. Ferdinando Peloso** ed il **Dr. Angiolo Melani**. A questi Giudici espose i fondamenti e le finalità del Rotary e chiese il loro aiuto e conforto per ricercare altri potenziali soci di un futuro club nella zona di Legnago, essendo fermamente convinto che non dovesse essere difficile trovare persone degne di far parte del costituendo sodalizio.

A questa prima riunione fece seguito una seconda riunione, questa volta nell'abitazione del **Prof. Gianni Delaini** e con la presenza di altre persone oltre a quelle citate: il **Prof. Luciano Battistoni** e l'**Ing. Luigi Lanata**.

Nel corso di questa riunione fu deciso di raccogliere altre adesioni scegliendo tra le categorie professionali più rappresentative della zona: **l'agricoltura, l'industria, la scuola, la medicina, le libere professioni**.

Seguirono altre riunioni e pian piano la possibilità della creazione di un Rotary Club nella Bassa Veronese risultò essere sempre più realizzabile.

Diedero il proprio assenso per costituire il Club **22 persone**, le quali il **16 giugno 1956** si riunirono nell'ufficio del **Cav. Pilade Riello**, presso l'omonima società, alla presenza dell'allora Presidente del Rotary Club di Verona, **Prof. Ugo Zannoni** e dell'instancabile Giudici.

Zannoni illustrò ai presenti lo statuto rotariano, si soffermò in particolare sull'ideale del «servire», sull'amicizia tra i soci, sull'osservanza piena della dignità e del prestigio professionale, sulla pace internazionale e sull'amore per la pace.

In una parola, ricordò i principi fondamentali del Rotary.

Infine Zannoni diede luogo all'elezione del primo Consiglio Direttivo che risultò così composto:

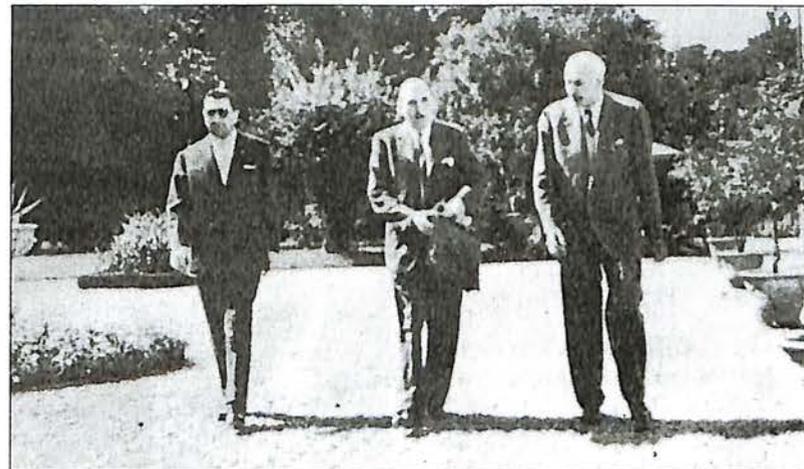
Presidente	: Ing. Bruno Bresciani
Vice Presidente	: Prof. Antonio Mantovani
Segretario	: Avv. Ferdinando Peloso
Tesoriere	: Rag. Mario Ruffo
Prefetto	: Dr. Luigi Soave
Consiglieri	: Ing. Piero Finato Martinati Rag. Antonio Giunta Ing. Luigi Lanata

Il Rotary Club di Legnago era dunque costituito provvisoriamente con l'autorizzazione del Governatore dell'allora 88° Distretto (Triveneto ed Emilia Romagna), **Conte Adriano Foscari**.

La prima riunione ufficiale ebbe luogo il **4 luglio 1956** presso il Ristorante «Romagnolo» di Cerea.

Il Rotary International emanò la «**notice of admission**» (consenso ufficiale di ammissione) il **6 luglio**, sentito il parere della Segreteria Internazionale il giorno precedente.

Il **6 luglio 1956** è dunque la data ufficiale di riconoscimento del **Rotary Club di Legnago** ed è anche la data riportata dalla charta Costitutiva firmata dall'allora **Presidente Internazionale, Dr. Gian Paolo Lang**, italiano del Rotary Club di Livorno.



Da sinistra: **ERRERA, BRESCIANI, LAPENNA**

La Charta Costitutiva venne consegnata al nuovo Club il **16 settembre 1956** dal Governatore del Distretto, **Prof. Marino Lapenna**, subentrato dal 1° luglio a Foscari, nel corso di una bellissima riunione conviviale presso la villa del neo-Presidente Bresciani a Concamarise. Intervenero massicciamente i soci del Club padrino, quello di Verona, e numerose rappresentanze dei Club del Distretto che allora, come già descritto, era molto esteso e comprendeva anche l'Emilia Romagna.

In occasione di quella indimenticabile domenica 16 settembre, l'Ing. Bresciani, dopo aver ricevuto dalle mani del Governatore la Charta e dopo aver ringraziato tutti gli ospiti presenti, donò al Prof. Lapenna un artistico cofanetto laccato con la riproduzione dello stemma della città di Legnago.

A sua volta il Presidente del Rotary Club di Verona, Errera, regalò a Bresciani una campana di bronzo sormontata dallo stemma rotariano, la ruota dentata.



This Certifies that the Rotary Club of

Legnago, Italia

having been duly organized and having agreed, through its officers and members, to be bound by the Constitution and By-Laws of Rotary International, which agreement is evidenced by the acceptance of this certificate, is now a duly admitted member of

Rotary International

and is entitled to all the rights and privileges of such membership.

In witness whereof the seal of Rotary International is hereto affixed and the signatures of its officers, being duly authorized, are subscribed hereto this nineteenth day of August, 1985



(Original charter issued 6 July, 1986,
signed by Gian Paolo Lang, President, and
George R. Mann, Secretary.)

Edmund Paduani
President, Rotary International

Gian Paolo Lang
General Secretary, Rotary International



Dr. Gian Paolo LANG († 1978)
Presidente Internazionale 1985/86
Motti:
«Manteniamo semplice il Rotary»
«Più Rotary nei Rotariani»
«Impariamo a conoscerci meglio»

I SOCI FONDATORI

I soci fondatori del Rotary Club di Legnago furono i seguenti:



Prof. Dr. Luciano BATTISTONI
Primario di Medicina Generale
presso l'Ospedale Civile di Legnago



Cav. Uff. Ing. Bruno BRESCIANI († 1977)
Membro dell'Accademia
delle Scienze e Lettere
Cerea



Ing. Bruno CECCON († 1982)
Libero Professionista: Ingegnere Civile
Legnago



Prof. Dr. Giovanni DELAINI
Primario di Chirurgia
presso l'Ospedale Civile di Legnago



Rag. Aldo FERRARESE († 1982)
Titolare dell'omonima ditta
produttrice di sottaceti
Cerea



Ing. Piero FINATO MARTINATI († 1970)
Titolare dell'omonima azienda agricola
Cerea



Rag. Antonio GIUNTA († 1966)
Direttore della Cooperativa
Elettrica Legnaghese
Legnago



Geom. Bartolomeo GIUNTA († 1978)
Libero Professionista: Consulenza agraria
Legnago



Cav. Rag. Lodovico GOBETTI († 1958)
Amministratore Unico della ditta
Giuseppe Gobetti S.p.A.
S. Pietro di Legnago



Ing. Luigi LANATA († 1974)
Libero Professionista: Impiantistica Industriale
Legnago



Prof. Dr. Antonio MANTOVANI († 1983)
Preside della Scuola Media Statale
di Legnago



Dr. Alberto MARCHIORI
Libero Professionista: Agrimensura
Legnago



Ing. Antonio MENIN († 1977)
Direttore della Fabbrica Perfosfati
Cerea



Comm. Gen. Umberto PARODI († 1972)
Titolare di azienda agricola
Concamarise



Cav. Uff. Avv. Rodolfo PELOSO († 1978)
Avvocato
Legnago



Avv. Ferdinando PELOSO
Avvocato
Legnago



Rag. Costante PIAZZA († 1979)
Direttore della Succursale della
Banca Mutua Popolare di Verona
Legnago



Cav. Pilade RIELLO († 1980)
Contitolare e Procuratore Generale della
Officine Fonderie F.lli Riello
Legnago



Rag. Mario RUFFO († 1967)
Direttore della Succursale della
Cassa di Risparmio di VR VI BL
Legnago



Cav. Ruggero RUGGERI († 1976)
Consigliere Delegato della
Fabbrica Fecola S.p.A.
Legnago



Dr. Vittorio SANDRINI († 1979)
Libero Professionista: odontoiatra
Legnago



Dr. Luigi SOAVE
Notaio
Legnago

IL TERRITORIO

«Popolazione della città 30.000 abitanti; popolazione del comprensorio 150.000 abitanti.

Ritengo che sia consigliabile la costituzione di un nuovo club perchè le attività culturali, professionali, industriali e commerciali della città e del territorio, sono in continuo sviluppo e rappresentate da uomini degni di appartenere al Rotary Internazionale».

Questo scriveva Antonio Giudici, già Presidente del Rotary Club di Verona e a quel tempo Segretario dello stesso Club, nel suo rapporto al Rotary Internazionale il 18 giugno 1956.

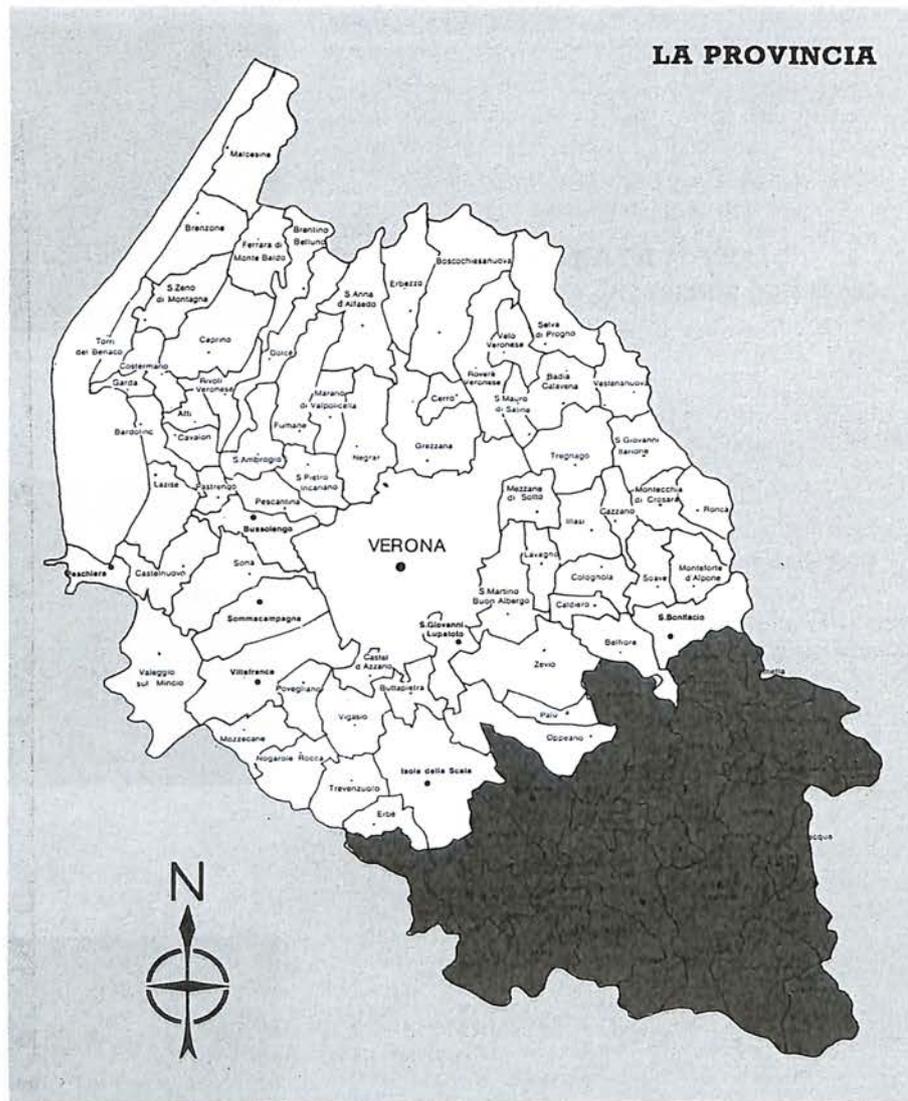
Già da tale rapporto appariva la notevole estensione che avrebbe avuto il territorio dove fu costituito il Rotary Club di Legnago.

Si legge nella documentazione ufficiale per l'ammissione definitiva del Rotary Club di Legnago, nel punto in cui inizia lo statuto:

«Limiti territoriali:

- **confine sud: provincia di Rovigo;**
- **confine sud-ovest: provincia di Mantova;**
- **confine nord: la bassa provincia di Verona virtualmente delimitata da una linea che, partendo dal comune di Zimella, compreso, arriva fino al comune di Gazzo, compreso.»**

Come si può notare, si tratta di un territorio molto vasto che **abbraccia 29 comuni.**



Evidenziato in arancione il territorio in cui opera il Rotary Club di Legnago.

(Per concessione della Editoriale Polis, Verona).

TUTTI I PRESIDENTI

Vale senza dubbio la pena di fare un omaggio particolare a tutti i presidenti che nei trent'anni hanno presieduto il Rotary Club di Legnago:



Anno 1956/57, 1957/58 e 1966/67

Cav. Uff. Ing. Bruno BRESCIANI († 1977)

Membro dell'accademia delle Scienze e delle Lettere

Cerea



Anno 1958/59

Prof. Dr. Luciano BATTISTONI

Primario di Medicina Generale
Ospedale Civile di Legnago



Anno 1959/60

Cav. Dr. Cesare BOTTACIN

Primario di Medicina (Patologia Medica)
Ospedale Civile di Cologna Veneta



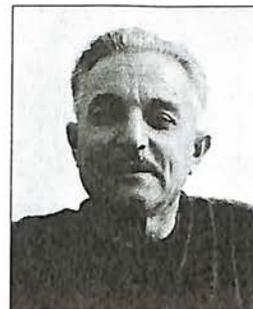
Anno 1960/61
Cav. Uff. Luigi LANATA († 1974)
Libero Professionista: Ingegneria Impiantistica
Legnago



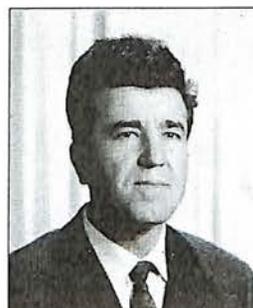
Anno 1961/62
Avv. Ferdinando PELOSO
Avvocato
Legnago



Anno 1962/63
Prof. Augusto FERRARINI
Insegnante di Scuola Media Superiore
(Filosofia)
Sanguinetto



Anno 1963/64
Ing. Antonio MENIN († 1977)
Direttore della Fabbrica Perfosfati
Cerea



Anno 1964/65
Ing. Pierantonio CAVALLARO
Titolare di azienda: Produzione Laterizi
Cerea



Anno 1965/66
Dr. Pietro FANTONI
Libero Professionista: Otorinolaringoiatria
Legnago



Anno 1967/68
Dr. Luigi SOAVE
Notaio
Legnago



Anno 1968/69
Dr. Enrico TORELLI
Titolare di farmacia
Legnago



Anno 1969/70
Cav. Dr. Vittorio CRISCUOLO
Direttore Generale Banca Agricola Coop.
Cerea



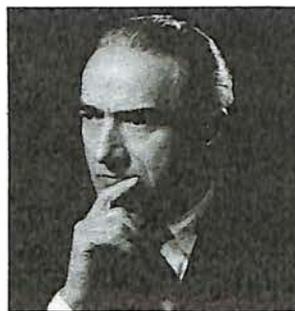
Anno 1970/71
Prof. Antonio TARTAGLIA
Preside dell'Ist. Tecnico Comm. «Minghetti»
Legnago



Anno 1971/72
Comm. Dr. Bruno GRELLA
Ispettore Scolastico
Legnago



Anno 1972/73
Cav. Ing. Renato FOFFANO
Direttore Commerciale
della Riello Bruciatori
Legnago



Anno 1973/74
Comm. Dr. Alberto AVRESE
Presidente dell'Ist. Tecnico Comm. «Minghett»
Legnago



Anno 1974/75
Prof. Dr. Giovanni RUSSITTO
Primario di Chirurgia
Ospedale di Bovolone



Anno 1975/76
Prof. Dr. Alessandro PIAZZA († 1985)
Primario di Radiologia
Ospedale di Legnago



Anno 1976/77
Rag. Renzo GIACOMELLI
Direttore della Succursale della
Cassa di Risparmio di VR VI BL
Legnago



Anno 1977/78
Cav. Danilo ZANARDI
Amministratore delle Fonderie Zanardi
Minerbe



Anno 1978/79
Cav. Giorgio MARANI († 1982)
Titolare di Azienda: Antiquariato
Cerea



Anno 1979/80
Dr. Vittorio CORSINI
Direttore di Stabilimento Monda Knorr S.p.A.
Sanguinetto



Anno 1980/81
Dr. Mario RUBINO
Direttore della Pagana S.p.A.
Legnago



Anno 1981/82
Dr. Giampaolo DELL'OMARINO
Libero Professionista: Odontoiatria
Cerea



Anno 1982/83
Dr. Edoardo BALLARINI
Libero Professionista: Veterinaria
Bovolone



Anno 1983/84
Avv. Giovanni CARRARA
Avvocato
Legnago



Anno 1984/85
Dr. Pasquale BANDELLO
Primario di Laboratorio Analisi
Ospedale Civile di Bovolone



Anno 1985/86
Dr. Giuseppe PARODI
Titolare di Azienda Agricola
Concamarise



Anno 1986/87
Dr. Antonio TODESCO
Libero Professionista:
Marketing Internazionale
Legnago

I GEMMELLAGGI CON I ROTARY CLUB DI ESTE E DI LAGNY

Il Rotary Club di Legnago tenne sempre **frequenti riunioni** con gli altri Club vicini, ma in modo particolare con quelli nati nello stesso periodo.

Fu quindi quasi naturale il **gemellaggio col Club di Este**, anch'esso costituito nel 1956, e gli incontri, ovvero gli interclub, sono sempre stati numerosi fin dall'inizio.

Buoni contatti ha avuto il Club di Legnago anche col Club di Adria, sorto sempre nel 1956, con Rovigo, Mantova, Ferrara e naturalmente Verona.

Poichè uno degli obiettivi del Rotary è lo sviluppo dell'amicizia anche a livello internazionale, i primi Presidenti del Rotary Club di Legnago si misero presto alla ricerca di **un gemellaggio con un Club straniero**, possibilmente francese per similitudine linguistica.

In particolare il **Dr. Bottacin**, Presidente nell'anno 1959/60, fu in contatto con alcuni Club francesi, quello di Thann e quello di Coulommière.

Questi primi contatti sembrarono procedere bene, ma intervenne un fatto nuovo che portò alla scelta definitiva.

Infatti, nel novembre del **1960**, cioè **durante la Presidenza dell'Ing. Lanata**, il Rotary Club di Corbeil-Essonnes chiese al Rotary Club di Este, col quale era gemellato, di ricercare un Club vicino che potesse gemellarsi col **Rotary Club di Lagny**. Non si poteva chiedere di meglio:



Uno dei primi incontri col Rotary Club di Lagny in Italia.

i contatti con Lagny furono rapidissimi ed entrambi decisero di giungere al gemellaggio.

Il Rotary Club di Legnago ne sancì la decisione nel corso di una assemblea tenuta il **5 febbraio 1961**; quello di Lagny, presieduto da **Jean Rivière**, alla fine di marzo dello stesso anno.

Infine, il 12 aprile diede il proprio assenso anche il Governatore dell'allora 186° Distretto (Triveneto ed Emilia Romagna), **Prof. Cesare BELLA-VITIS**.



Uno dei primi incontri col Rotary Club di Lagny in Francia.

Il primo interclub con Lagny avvenne in Italia tra il 18 ed il 21 giugno 1961. Vennero 4 soci del Club di Lagny con le rispettive consorti e soggiornarono a Venezia, visitando anche Verona, Vicenza e Padova con i rotariani di Legnago.

Da allora i contatti si mantennero regolari e con una frequenza media di una volta all'anno, alternando la visita del Club di Lagny in Italia con quella del Club di Legnago in Francia.

La città di Lagny, tra l'altro, è assai graziosa e si trova ad una ventina di km ad est di Parigi.

Nonostante la distanza, i rapporti di amicizia si sono sviluppati molto bene e si mantengono eccellenti a dimostrazione che i principi rotoriani non hanno alcun confine di sorta.

IL ROTARY CLUB DI LEGNAGO ED I SERVIZI DELLA SOCIETÀ

Il Rotary Club di Legnago ha costantemente rivolto i suoi sforzi e la sua attenzione alla società in cui opera, come anche a tutta la società internazionale; ha seguito i programmi messi a punto dal Rotary Internazionale o dal Distretto; ha sempre rispettato i dettami ed i fondamenti rotariani concernenti il servire per provare sempre quella sensazione di progresso morale che il servire stesso provoca.

Che poi si tratti di una **borsa di studio per uno studente meritevole**, un **seminario per i giovani**, un contributo per un **ospedale da campo in un paese colpito da una clamorosa epidemia naturale**, l'**opera di un medico che aiuta a guarire popolazioni poverissime**, l'**obiettivo di debellare malattie** dalla faccia della terra, l'**invio di squadre di volontari che insegnano alle popolazioni più diseredate come procurarsi da mangiare, come costruirsi un rifugio, come curarsi; il restauro di monumenti di valore storico incommensurabile**; ebbene tutto ciò conta solo in quanto viene veramente realizzato.

Impossibile esprimere tutto questo in uno scritto; non vi è persona o libro che possa esternare quale sia la gioia di essere stati utili alla società.

Ma anche scrivere in dettaglio dei servizi realizzati dal Rotary Club di Legnago in favore della società è impossibile perchè andrebbe oltre il limite di questa pubblicazione, ma soprattutto perchè non sarebbe molto corretto che ciò venisse fatto proprio da noi. E, semmai, la società a cui quei servizi sono rivolti che deve giudicarci.

Questo è il Rotary, e questo è il Rotary Club di Legnago.

APPENDICE

I SOCI DEL ROTARY CLUB DI LEGNAGO
TRENT'ANNI DOPO

- TUTTI I SOCI CHE HANNO FATTO PARTE DEL RC DI LEGNAGO
IN 30 ANNI
- TUTTI I CONSIGLI DIRETTIVI NEI 30 ANNI DEL RC DI LEGNAGO

I SOCI DEL ROTARY CLUB DI LEGNAGO TRENT'ANNI DOPO (*)

Elenchiamo i soci che fanno parte del Rotary Club di Legnago nell'anno rotariano 1986/87, a trent'anni dalla fondazione del Club:



M.A.T. CAPARAS

Filippine

Presidente Internazionale 1986/87

Motto: «Il Rotary infonde speranza»



Co. Giuseppe PELLEGRINI

Governatore del Distretto 206 - 1986/87

SOCI ONORARI:



Gr. Uff. Dr. Alberto AVRESE
Verona

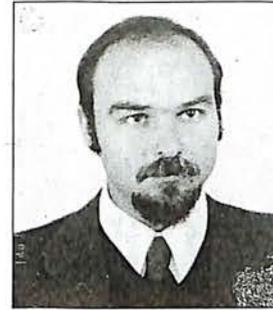


Dr. Alberto MARCHIORI
Legnago

SOCI EFFETTIVI:



Dr. Luigi ALBERTI
Notaio
Legnago



Avv. Pietro AVRESE
Avvocato
Verona



Dr. Edoardo BALLARINI
Libero Professionista: Veterinaria
Bovolone



Dr. Pasquale BANDELLO
Primario del Laboratorio di Analisi
Ospedale Civile di Bovolone



Italo BENETTI

Titolare dell'omonima Azienda
di Mobili in Stile
Bovolone



Dr. Alberto BORDOGNA

Titolare di Farmacia
Bovolone



Avv. Giovanni CARRARA

Avvocato
Legnago



Dr. Vittorio CORSINI

Direttore di Stabilimento Monda Knorr S.p.A.
Sanguinetto



Comm. Dr. Vittorio CRISCUOLO

Cerea



Cav. Col. Piero DELLA ROSA

Ufficiale dell'Aeronautica
Bovolone



Dr. Giampaolo DELL'OMARINO
Libero Professionista: Odontoiatria
Cerea



Prof. Dr. Luigi FANCHIOTTI
Primario di Anestesia
Ospedale Civile di Legnago



Dr. Pietro FANTONI
Libero Professionista: Otorinolaringoiatria
Angiari



Ing. Tullio FERRARI
Libero Professionista: Studio Tecnico
Minerbe



Prof. Augusto FERRARINI (PHF)
Cerea



Dr. Bruno FEZZI
Capo Servizi Comm. della Fabbrica Perfosfati
Cerea



Dr. Guido FINATO MARTINATI
Titolare di Azienda Agricola
Concamarise



Cav. Ing. Renato FOFFANO
Vice Direttore Generale
delle Officine F.lli Riello S.p.A.
Legnago



Angelo LANZA
Titolare di Azienda Agricola
Angiari



Sandro MARANGONI
Titolare della Legnami Marangoni
Cerea



Silvio MARANI
Pittore e Scultore
Cerea



Gr. Uff. Geom. Aldo MARCONCINI
Amm. Unico della Impresa Marconcini S.p.A.
Nogara



Ing. Luigi MARCONCINI
Direttore Tecnico
della Impresa Marconcini S.p.A.
Nogara



Arch. Mario MATTIOLI
Libero Professionista: Architettura
Sanguinetto



Prof. Ing. Giannantonio MENIN
Direttore Generale della Fabbrica Perfosfati
Cerea



Gianfranco MERCATI
Titolare di Azienda Agricola
Bonavicina



Ing. Giovanni MORIN
Direttore del Consorzio Bonifica Valli Grandi
Legnago



Dr. Giuseppe PARODI
Titolare di Azienda Agricola
Concamarise



Dr. Antonino Ennio PARRINELLO
Primario di Medicina Generale
Ospedale Civile di Legnago



**Co. Comm. Dr.
Mario PASTORE FALGHERA**
Direttore dell'Ufficio IIDD
Legnago



Dr. Alberto PESENATO
Commercialista, revisore ufficiale dei conti
Verona



Dr. Tomaso PICOTTI
Primario di Fisioterapia
Ospedale Civile di Legnago



Dr. Domenico POLITO
Primario di Oculistica
Ospedale Civile di Legnago



Dr. Mario RUBINO
Direttore della Pagana S.p.A.
Legnago



Prof. Dr. Giovanni RUSSITTO
Primario di Chirurgia
Ospedale Civile di Bovolone



Co. Orazio SAGRAMOSO
Titolare della Mita Oleodinamica S.p.A.
Tregnago



Dr. Remo SCOLA GAGLIARDI
Primario di Cardiologia
Ospedale Civile di Bovolone



Dr. Luigi SOAVE
Notaio
Legnago



Dr. Antonio TODESCO
Libero Professionista:
Marketing Internazionale
Legnago



Dr. Enrico TORELLI
Titolare di Farmacia
Legnago



Cav. Uff. Rag. Alfonso VICENTINI
Commercialista
Cerea



Cav. Danilo ZANARDI
Amm. Unico della Fonderie Zanardi
Minerbe



Ing. Franco ZANARDI
Direttore di Produzione
della Fonderie Zanardi
Minerbe



Comm. Paride ZANETTI
Verona

**TUTTI I SOCI DEL ROTARY CLUB DI LEGNAGO
DAL 1956 AL 1986**

**(COMPRESI I SOCI DELL'ANNO ROTARIANO 1986/87,
AL 28 FEBBRAIO 1987)**

Alberti Dr. Luigi
Amelotti Dr. Luigi
Avrese Gr. Uff. Dr. Alberto
Avrese Avv. Pietro
Ballarini Dr. Edoardo
Bandello Dr. Pasquale
Barbaresi Prof. Dr. Franco
Battistoni Comm, Prof. Dr. Luciano
Bellini Geom. Benedetto
Bellussi Dr. Donato
Benetti Italo
Bercelli Dr. Luciano
Bertelè Santino
Bertolini Primo
Boncompagni Dr. Settimio
Bordogna Dr. Alberto
Bottacin Cav. Prof. Dr. Cesare
Branchi Dr. Giampaolo
Bresciani Cav. Uff. Ing. Bruno
Bussola Rag. Scipio
Carrara Avv. Giovanni
Cavallaro Ing. Pierantonio
Cavestro Rag. Manlio
Ceccon Cav. Ing. Bruno
Chiaia Rag. Enrico
Corsini Dr. Vittorio
Crisuolo Comm. Dr. Vittorio
Danieli Dr. Corrado
De Biasi Prof. Dr. Sergio
Delaini Prof. Dr. Giovanni
Della Rosa Cav. Col. Piero
Dell'Omarino Dr. Giampaolo
De Togni Comm. Mosè
Famà Tringali Ten. Col. Antonino
Fanchiotti Prof. Dr. Luigi

Fantoni Dr. Pietro
Felici Cav. Italo
Ferrarese Comm. Rag. Aldo
Ferrari Ing. Tullio
Ferrarini Prof. Augusto
Fezzi Dr. Bruno
Finato Martinati Dr. Guido
Finato Martinati Cav. Ing. Piero
Foffano Cav. Ing. Renato
Franzoso Cav. Cap. Italo
Galassi Comm. Dr. Ugo
Giacomelli Rag. Renzo
Giunta Cav. Rag. Antonio
Giunta Cav. Geom. Bartolomeo
Gobbetti Dr. Loris
Gobetti Cav. Rag. Lodovico
Grella Comm. Dr. Bruno
Gualdi Prof. Mario
Inghilleri Col. Ernesto
Lanata Cav. Uff. Ing. Luigi
Lanza Angelo
Mantovani Comm. Prof. Antonio
Marangoni Sandro
Marani Cav. Giorgio
Marani Avv. Luciano
Marani Silvio
Marchiori Dr. Alberto
Marconcini Gr. Uff. Geom. Aldo
Marconcini Ing. Luigi
Mattioli Arch. Mario
Menin Ing. Antonio
Menin Prof. Ing. Giannantonio
Mercati Gianfranco
Momoli Dr. Giovanni
Morelli Dr. Sebastiano
Morin Ing. Giovanni
Muston Gustavo
Parodi Dr. Giuseppe
Parodi Comm. Gen. Umberto
Parrinello Dr. Antonino Ennio

Pastore Falghera Co. Comm. Dr. Mario
 Peloso Avv. Ferdinando
 Peloso Cav. Avv. Rodolfo
 Pesce Cav. Guido
 Pesenato Dr. Alberto
 Piazza Prof. Dr. Alessandro
 Piazza Rag. Costante
 Picotti Dr. Tomaso
 Polito Dr. Domenico
 Puzzilli Dr. Mario
 Ricci Ing. Camillo
 Ricelio Col. Luciano
 Riello Cav. Pilade
 Riello Dr. Pilade
 Rigobello Avv. Walter
 Rinaldi Rag. Attilio
 Rubino Dr. Mario
 Ruffo Cav. Ruggero
 Ruggeri Cav. Ruggero
 Rugu Ing. Andrea
 Russitto Prof. Dr. Giovanni
 Sagramoso Co. Orazio
 Sandrini Dr. Vittorio
 Sartori Ing. Luigi
 Scola Gagliardi Dr. Remo
 Soave Dr. Luigi
 Soave Dr. Mario
 Somaglia di Stopazzola Co. Dr. Scipio
 Tartaglia Prof. Antonio
 Tironi Ing. Pelopida
 Todesco Dr. Antonio
 Tonetti Avv. Antonio
 Torelli Dr. Enrico
 Tosi Prof. Dr. Germano
 Trinchi Prof. Dr. Enzo
 Vicentini Cav. Uff. Rag. Alfonso
 Zanardi Cav. Danilo
 Zanardi Ing. Franco
 Zanetti Comm. Paride
 Zorzi Prof. Giovanni

TUTTI I CONSIGLI DIRETTIVI DEL ROTARY CLUB DI LEGNAGO (1956-1986)

ANNO ROTARIANO	PRESIDENTE	PRESIDENTE USCENTE	PRESIDENTE ELETTO	VICE-PRESIDENTE	SECRETARIO	TESORIERE	PRETETTO	CONSIGLIERI
1956/1957	B. BRESCIANI	-	-	A. MANTOVANI	F. PELOSO	M. RUFFO	L. SOAVE	P. FINATO, A. GIUNTA, L. LANATA
1957/1958	B. BRESCIANI	B. BRESCIANI	-	A. MANTOVANI	F. PELOSO	C. PIAZZA	L. SOAVE	P. FINATO, A. GIUNTA, L. LANATA
1958/1959	L. BATTISTONI	B. BRESCIANI	-	A. MENIN	F. PELOSO	S. BUSSOLA	P. CAVALLARO	B. BRESCIANI, A. MANTOVANI, C. BOTTACIN
1959/1960	C. BOTTACIN	L. BATTISTONI	-	A. MENIN	G. ZORZI	C. PIAZZA	S. SOMAGLIA S.	B. BRESCIANI, A. FERRARINI
1960/1961	L. LANATA	C. BOTTACIN	-	F. PELOSO	G. PESCE	C. DANIELI	A. RINALDI	L. SOAVE, A. FERRACIN
1961/1962	F. PELOSO	L. LANATA	-	A. FERRARISE	G. PESCE	C. DANIELI	L. SARTORI	B. BRESCIANI, A. FERRARINI
1962/1963	A. FERRARINI	F. PELOSO	-	A. MARCHIORI	C. DANIELI	A. AVRESE	P. CAVALLARO	L. BATTISTONI, E. GIUNTA
1963/1964	A. MENIN	A. FERRARINI	-	L. AMELIOTTI	P. CAVALLARO	P. ZANETTI	F. FANTONI	C. BOTTACIN, B. BRESCIANI
1964/1965	P. CAVALLARO	A. MENIN	-	L. BATTISTONI	L. SOAVE	P. CAVALLARO	G. MISTON	A. AVRESE, B. CECCON
1965/1966	P. FANTONI	P. CAVALLARO	-	B. BRESCIANI	L. SOAVE	A. FERRARISE	D. ZANARDI	P. FINATO, B. GIUNTA
1966/1967	B. BRESCIANI	P. FANTONI	-	A. MANTOVANI	V. CRUSCIUOLO	A. FERRARISE	S. BERTELE	P. FANTONI, F. PELOSO
1967/1968	L. SOAVE	B. BRESCIANI	-	E. TORELLI	G. CARRARA	A. FERRARISE	S. MORELLI	B. GIUNTA, G. DELAINI
1968/1969	E. TORELLI	L. SOAVE	-	A. BORDOSNA	V. CRUSCIUOLO	A. FERRARISE	S. MORELLI	S. BERTELE, M. DE TOGNI
1969/1970	V. CRUSCIUOLO	E. TORELLI	-	B. GRELLA	M. FUZZILLI	A. FERRARISE	S. MORELLI	F. PELOSO, A. TARTAGLIA
1970/1971	A. TARTAGLIA	V. CRUSCIUOLO	-	A. BORDOSNA	G. CARRARA	V. CRUSCIUOLO	S. MORELLI	L. BATTISTONI, P. CAVALLARO, L. SOAVE
1971/1972	B. GRELLA	A. TARTAGLIA	-	B. CECCON	G. CARRARA	V. CRUSCIUOLO	P. FANTONI	C. BOTTACIN, R. TOFFANO, E. TORELLI
1972/1973	R. TOFFANO	B. GRELLA	-	B. CECCON	G. CARRARA	V. CRUSCIUOLO	G. DELLOMARINO	E. BELLINI, P. CAVALLARO, G. RUSSITTO
1973/1974	A. AVRESE	R. TOFFANO	-	G. TOZI	G. CARRARA	V. CRUSCIUOLO	G. DELLOMARINO	G. DELLOMARINO, G. MENIN, L. SOAVE
1974/1975	G. RUSSITTO	A. AVRESE	-	G. RUSSITTO	G. CARRARA	V. CRUSCIUOLO	V. CORSINI	L. ALBERTI, M. CAVESTRO, T. PICOTTI
1975/1976	A. PIAZZA	G. RUSSITTO	-	A. PIAZZA	R. GIACOMELLI	G. MARANI	V. CORSINI	W. RICOBELLO, G. PARODI
1976/1977	R. GIACOMELLI	A. PIAZZA	-	W. RICOBELLO	R. GIACOMELLI	G. MARANI	V. CORSINI	E. BALLARINI, B. BELLINI, L. MARANI
1977/1978	D. ZANARDI	R. GIACOMELLI	-	S. BONCOMPAGNI	G. MARANI	B. FEZZI	V. CORSINI	P. CAVALLARO, G. FINATO, E. INCHILLERI
1978/1979	G. MARANI	D. ZANARDI	-	M. RUBINO	V. CRUSCIUOLO	B. FEZZI	A. MARCONCINI	V. CORSINI, S. DE BIAS, A. PIAZZA
1979/1980	V. CORSINI	G. MARANI	-	A. BORDOSNA	G. DELLOMARINO	B. FEZZI	M. MATTIOLI	E. BALLARINI, L. MARANI, G. PARODI
1980/1981	M. RUBINO	V. CORSINI	-	V. CRUSCIUOLO	G. DELLOMARINO	B. FEZZI	M. MATTIOLI	E. BALLARINI, L. MARANI, G. PARODI
1981/1982	G. DELLOMARINO	M. RUBINO	-	L. MARCONCINI	B. FEZZI	B. FEZZI	M. MATTIOLI	P. AVRESE, P. BANDELLO, B. BELLINI
1982/1983	E. BALLARINI	G. DELLOMARINO	-	R. SCOLA G	B. FEZZI	G. MARANI	P. BANDELLO	P. AVRESE, P. BANDELLO, B. BELLINI
1983/1984	G. CARRARA	E. BALLARINI	-	R. TOFFANO	A. TODESCO	V. CRUSCIUOLO	M. MATTIOLI	L. ALBERTI, P. AVRESE, V. CORSINI
1984/1985	P. BANDELLO	G. CARRARA	-	L. ALBERTI	A. TODESCO	G. DELLOMARINO	A. PESENATO	A. LANZA, S. MARANI, A. PARRINELLO
1985/1986	G. PARODI	P. BANDELLO	-	A. TODESCO	M. MATTIOLI	G. DELLOMARINO	B. FEZZI	V. CORSINI, P. DELLA ROSA, M. RUBINO
1986/1987	A. TODESCO	G. PARODI	-	P. BANDELLO	M. MATTIOLI	A. VICENTINI		V. CORSINI, P. DELLA ROSA, M. RUBINO

DOCUMENTI

ETUDE DE LOCALITE

16 OKT 1956

Exemplaire à transmettre au secrétariat

LOCALITE DE Legnago (Verona) Italia
 Ville Legnago Pays

Population
 de la ville 30.000
 du territoire rural adjacent 150.000

Genre de localité
agricolo-industriale

Possibilités économiques futures
in continua espansione

Principales Industries, activités commerciales et professionnelles
zuccherifici

fabbriche di concimi chimici

industrie chimiche - metalmeccaniche - varie e tutti i rami delle libere professioni

Autres organisations
 Existe-t-il une chambre de commerce dans la ville?
no

Y a-t-il un club analogue au Rotary?
no

(Indiquer le nombre de ses membres et s'il fonctionne de façon satisfaisante)

Personnalités
 Quels sont, parmi les citoyens importants, ceux que vous recommanderiez pour former le noyau du Rotary club à organiser?

Nom	Profession
Bruno Bresciani	studi storici
Luciano Battistoni	medico
Antonio Mantovani	Preside Liceo
Nando Peloso	avvocato
Riello Pilade	industriale

Lieux de réunions
 Où le club pourrait-il tenir ses réunions hebdomadaires?
Cerea - Ristorante Romagnolo

Autres salles? in allestimento la foresteria dello stabilimento Riello

Classifications
 Nombre total des établissements commerciaux et des professions libérales possédant des représentants susceptibles de devenir membres du Rotary club, suivant la liste des classifications mineures indiquées aux pages 2, 3 et 4.

60
 (Une localité doit posséder un minimum de 40 classifications pour qu'un Rotary club puisse y être fondé)

Anciens Rotariens
 Si d'anciens Rotariens habitent la localité, indiquer leurs noms et ceux de leurs anciens clubs.

Ing. Bruno Bresciani - fondatore del Club di Verona nel 1928

Observations de la personne procédant à l'étude
 (Veuillez faire un résumé complet de vos observations personnelles sur cette localité.)

Ritengo che sia consigliabile la costituzione di un nuovo Club perchè le attività culturali, professionali, industriali e commerciali della città e del territorio, sono in continuo sviluppo e rappresentate da uomini degni di appartenere al Rotary Internazionale.

J'ai visité cette localité le più volte nel corso degli ultimi due mesi

et je pense qu'un Rotary club, une fois formé, sera prospère.

Signature Antonio Giudici
 Membre du Rotary club de Verona

18 Giugno 1956: Relazione di Antonio Giudici sul comprensorio legnaghese per la costituzione del Rotary Club di Legnago.

- 61 - IMPRIMERIE ET EDITION
Imprimeries
Librairies
Publication de journaux
Reliure
- 62 - PUBLICITE
Annonces et réclames
- 63 - EQUIPEMENT FERROVIAIRE
- 64 - AFFAIRES IMMOBILIERES
Agence de biens immeubles
- 65 - DIVERTISSEMENT
Cinémas
- 66 - RELIGION
- 67 - INDUSTRIE DU CAOUTCHOUC
- 68 - NAVIRES ET EQUIPEMENT NAUTIQUE
- 69 - INDUSTRIE DE LA SOIE
Soieries - Fabrication
Soieries - Vente en gros
- 70 - INDUSTRIE DE LA PIERRE
Carrières
- 71 - EMMAGASINAGE
Transport et emmagasinage
- 72 - INDUSTRIE DU TABAC
Cigares - Tabacs - Vente au détail
- 73 - TRANSPORTS
Agences de voyages
Agences d'expédition de marchandises
Autobus
Chemins de fer
Service de camionnage
Tramways urbains et interurbains
- 74 - FIBRES TEXTILES VEGETALES
Fabrication du lin
Fabrication d'étoffes synthétiques
- 75 - INDUSTRIE DU VEHICULE
Bicyclettes - Vente au détail
- 76 - ALIMENTATION EN EAU, IRRIGATION ET
DESTRUCTION DES DECHETS
Service d'eau municipal
- 77 - INDUSTRIE DE LA LAINE
Etoffes de laine - Fabrication
Eils de laines - Fabrication
- 79 - HORLOGERIE
- 80 - SCIENCE PURE
- 81 - INDUSTRIE DE L'ALUMINIUM
- 82 - SERVICE D'EMISSION
- 83 - MATIERES PLASTIQUES

Joindre une feuille supplémentaire pour les classifications non mentionnées ci-dessus et existant dans la localité.

Z - Juillet 54 - 500

18 Giugno 1956: Controfirma del Governatore Foscari allo studio di Giudici sul comprensorio legnaghese.

Recommandation du Gouverneur de District

Cette localité ^{{ paraît *}
~~{ ne paraît pas }~~ susceptible
de former un Rotary club prospère.

Le travail d'organisation devra commencer (date)

18 juin 1956

Le Rotary club de Verona
sera le club parrain.

Le Rotarien Dott. Antonio Giudici
de Verona

remplira les fonctions de représentant spécial.

J'ai [{]
~~{~~ visité personnellement cette ville.

Observations du gouverneur de district:

**C'est une ville très prospère
et qui a des grandes perspectives
de développement. Il y est tout
ce qu'il faut pour former un
bon club**

Signature Foscari

Gouverneur du 88 District

Date 18 juin 1956

* Par cette recommandation le gouverneur assume l'entière responsabilité de l'organisation du club comme devant être d'un profit durable tant pour la ville que pour le Rotary International.

ROTARY INTERNATIONAL
EVANSTON, Etats-Unis
ZURICH, Suisse

Aucune demande d'admission de membre du R. I. ne sera prise en considération si elle n'est accompagnée de ce rapport, dûment rempli et signé par le Gouverneur de District.

Recommandation du Gouverneur de District

transmettant la Demande d'Admission d'un Club Provisoire comme Membre du
Rotary International

Au Secrétaire du Rotary International:

(via Bureau Continental Européen, Zurich)

J'ai l'honneur de vous remettre ci-joints les documents suivants, dûment complétés et signés, composant la demande d'admission de membre du Rotary International, du club récemment constitué à **LEGNAGO**

- 1) Demande d'Admission
- 2) Liste de membres fondateurs
- 3) Chèque de \$ 100 (ou l'équivalent en argent en cours dans votre pays) à l'ordre du Rotary International.

Le club fut officiellement constitué le 21 juin 1956 par Antonio Giudici
avec 22 membres fondateurs. (Cette ville a une population de 30.000)

Voici l'historique de l'organisation:

Après une visite à la ville faite par moi même et un rencontre avec des personnes intéressés, dans le mois de décembre, le travail d'organisation a été poursuivi par le Président du club de Verona et par Mr. Antonio Giudici, mon représentant spécial. Le resultat m'a été présenté par une représentation des membres fondateurs le 10 juin. La réunion officielle de constitution a eu lieu le 21 juin dernier. A la réunion, très reussie, ont pris part plusieurs membres du club parrain (Verona). Le Président du club provisoire, après avoir remerci tous les présents, a lu le texte du message envoyé au Gouverneur. Le représentant spécial a illustrés les fonctions et les buts rotariens.

Le Rotary Club de **VERONA**

est le club parrain.

Je recommande l'admission de ce club comme membre du Rotary International.

Venise 26 juin 19 56

Signature:

Foscari

Gouverneur du District No 88

* Nom du Gouverneur ou du Rotarien l'ayant remplacé pour représenter le Rotary International à la réunion officielle d'organisation du club.

104 Z 101. 55 600

21 Giugno 1956: Relazione del Governatore Foscari sulla visita a Legnago.

**DEMANDE
D'ADMISSION
comme Membre du
Rotary International**

Au Secrétaire du Rotary International
(via Bureau Continental Européen, Zurich)

Le Rotary Club Provisoire de Legnago (Verona), Italia
(état, département, etc.)
sollicite son admission comme membre du Rotary International.

Ce club, dûment organisé par un représentant autorisé du Rotary International le 21.6. 1956,
comprend 22 membres fondateurs, représentant chacun une profession ou une activité commerciale
différente.

Ce club déclare qu'il a ratifié les Statuts et le Règlement Intérieur du Rotary International et qu'il
souscrit aux conventions et accords mentionnés aux pages 2, 3 et 4 de cette formule.

Sont joints à la présente pièce les documents suivants, qui complètent la demande d'admission de
ce Club comme membre du Rotary International:

1. Liste des membres fondateurs — datée et certifiée conforme par les signatures des président
et secrétaire du Club.
2. Chèque de \$ 100.— (en monnaie courante des Etats-Unis ou l'équivalent en argent du pays)
représentant le montant du droit d'admission du Club, comme prévu à l'Art. I, § 2, du Règlement
Intérieur du Rotary International.

Les fonctionnaires exécutifs sont:

Président: Bresciani Ing. Bruno
Vice-Président: Mantovani Prof. Antonio
Secrétaire: Peloso Avv. Nando
Trésorier: Ruffo Rag. Mario
Chef du Protocole: Soave Dr. Luigi

Les réunions hebdomadaires auront lieu le:

Jour: mercoledì
Heure: 13
Lieu: Cerea - Ristorante Romagnolo

Rotary Club Provisoire de: Legnago

Date: 21 Giugno 19 56

Certifié conforme par:

sig. Ferdinando Pooloso
Secrétaire du Club

Viale dei Caduti, 59
Adresse

Les membres du Comité sont (liste complète):

1. Battistoni Prof. Luciano
2. Bresciani Ing. Bruno
3. Mantovani Prof. Antonio
4. Menin Ing. Antonio
5. Peloso Avv. Nando
6. Riello Cav. Pilade
7. Ruffo Rag. Mario

sig. Bruno Bresciani
Président du Club

Concamarise
Adresse

21 Giugno 1956: La domanda ufficiale di ammissione del Club di
Legnago al Rotary International.

Secretariat
File Copy

1956-1957 Board of Directors
ADMISSION OF CLUBS
Ballot-By-Mail No. 3-5
Date Issued 5 July, 1956

SUBJECT: ADMISSION OF ROTARY CLUB AT LEGNAGO, Italy Dist. 88

An application for membership in Rotary International has been
received from this Provisional Rotary Club.

The following is a brief statement of its organization:

Population of Community 30,000
Survey Made and Approved yes
Number of Charter Members 22
Date Club Organized 21 June, 1956
By President Zannoni - R.C. Verona
Sponsor Club Verona
Assisted by —

STATEMENT

by

SECRETARIAT:

The R.I. Secretariat hereby certifies that the application
documents are in proper form (any exceptions are explained
in an accompanying letter) and that this provisional Rotary
Club has paid its charter fee and has indicated its inten-
tion to fulfill the obligations of a Rotary club.

The admission of this club is recommended by Dist. Gov. Foscardi

R.I. SECRETARIAT

By Walter Panzar
Walter Panzar

COMMITTEE
DECISION:

I hereby vote _____ on this ballot. (Indicate your decision for
the Board of Directors by
inserting "yes" or "no" in
the blank space.)

Committee on Admission of Clubs

Date signed: _____ 1956

2112-Jan. '55-2700

5 Luglio 1956: Nulla osta della Segreteria Internazionale sull'ammis-
sione del Rotary Club di Legnago.

Rotary International

NOTICE OF ADMISSION OF THE ROTARY CLUB

OF **Legnago, Italy**

Dist. **66** Pop. _____

DATE ADMITTED: **6 July, 1956**

NUMBER OF CHARTER MEMBERS: **22**

MEETING DAY: **Wednesday**

HOUR: **13.00**

PLACE: **Ristorante Romagnaolo, Ceres**

PRESIDENT: **Ing. Bruno Bresciani (Literature-History) Concomarise ITALY**

SECRETARY: **Avv. Ferdinando Paloso (Civil Law Practice) viale del Cadutti, 59 Legnago ITALY**

TO: OD - 124
PO _____
330 _____
500 - C-62-0 _____
600 _____
900 _____
MD _____
CEO

13 JUL 1956
Legnago

DATE ORGANIZED: **June, 1956**

GOVERNOR: **Marino Lapozza**

SPECIAL REPRESENTATIVE:

ASSISTED BY:

SPONSOR CLUB: **Verona**

NUMBER OF SUBSCRIPTIONS TO "THE ROTARIAN":

CORRESPONDENCE— IF NOT IN ENGLISH SHOULD BE IN: **Italian**

SIGNATURE: _____
DATE: **9 July, 1956**

1112-014-001

6 Luglio 1956: Ammissione ufficiale del Club di Legnago al Rotary International.

Il presente club ha sede nella città di Legnago, in provincia di Verona, in un edificio di 20, in più di 35 stanze, in un'area totale per le ville di più di 100.000 metri. In nessun caso, il club non dovrà più contenere più di 80 soci.

Liste des Membres Fondateurs

Près de l'entrée du club, il y a une liste de tous les membres fondateurs de cette liste au Gouverneur de District et d'en conserver une pour les dossiers du club.

ROTARY CLUB PROVISOIRE DE **Legnago** Liste Close **22 Giugno** 1956 (Date)

Au Secrétaire du Rotary International,

Les membres dont les noms suivent ont été régulièrement élus et ont accepté d'être membres fondateurs de ce club.

NOTE: La classification de chaque membre fondateur doit indiquer la catégorie professionnelle de sa maison.

Nom et Prénom	1. Bettistoni Prof. Dr. Luciano	5. Ferraresse Rag. Aldo
Classification	Medicina medicina generale	Alimentazione : Industria sottaceti
Raison Sociale	Primario Ospedale Civile	Industria sottaceti
Situation dans la maison	Primario	Proprietario
Adresse commerciale	Ospedale Civile Tel. 20305	Ceres - Tel. 80033
Adresse privée	Viale della Stazione " 20324	Ceres - Viale delle Vittorie
	Physician - General Practice - 44	" " " " 22A Tel. 80095
Nom et Prénom	2. Bresciani Ing. Com. Bruno	6. Pinato Martinati Ing. Piero
Classification	Scienze : Storia	Agricoltura - Ceresicoltura
Raison Sociale		Azienda Propria
Situation dans la maison	Membre Accademia Scienze e Lett.	Proprietario
Adresse commerciale	Concomarise -	Ceres - Via 25 Aprile 40
Adresse privée	literature - History - 24	id. id. Tel. 80103
Nom et Prénom	3. Ceccon Dr. I. G. Bruno	7. Giunta Rag. Antonio
Classification	Ingegneria : Civile	Elettricità : Distribuz.
Raison Sociale	libero professionista	Coop. Elettrica Legnaghese
Situation dans la maison		Direttore
Adresse commerciale	Viale della Stazione, 16 Tel. 20126	Via Marsala Tel. 20293
Adresse privée	id. id.	Via XX Settembre
	Civil Engineering - 21	" " " " " "
Nom et Prénom	4. Delaini Dr. Prof. Giovanni	8. Giunta Geom. Bartolomeo
Classification	Medicina Chirurgia generale	Geometri
Raison Sociale	Ospedale Civile	libero professionista
Situation dans la maison	Primario chirurgo	
Adresse commerciale	Ospedale Civile Tel. 20305	Via Disciplina, 3 Tel. 20462
Adresse privée	Via XX Settembre " 20010	id. id.
	Surgery - 4'	" " " " " "

Elenco ufficiale dei 22 soci fondatori del Rotary Club di Legnago. (segue)

Liste des Membres Fondateurs

Feuille 2

Rotary Club Provisoire de Legnago

Nom et Prénom	9. Gobetti Rag. Cav. Lodovico	14. Parodi Gen. Com. Umberto
Classification	Industria Olii medic. e comm.	Agricoltura tabacchi-cultura
Raison Sociale	S.p.A. Giuseppe Gobetti	Azienda propria
Situation dans la maison	Amministratore Unico	Proprietario
Adresse commerciale	S. Pietro di Legnago Tel. 20340	Concesarise Tel. 81006
Adresse privée	S. Pietro di Morubio " 97706	id.

Essential Oils Bfg. 11

To acco Growinr - 72

Nom et Prénom	10. Lanata Dr. Ing. Luigi	15. Peloso Avv. Adolfo
Classification	Ingegneria impianti industr.	Avvocatura dir. amministrat.
Raison Sociale	Libero professionista	Libero professionista
Situation dans la maison		
Adresse commerciale	Viale Stazione, 20 Tel. 20170	Via dei Caduti, 57 Tel. 20821
Adresse privée	id. id.	id. id.

Industrial Engineering

Administrative Law Practice - 44

Nom et Prénom	11. Mantovani Dr. Prof. Antonio	16. Peloso Avv. Ferdinando
Classification	Insegnamento medio	Avvocatura diritto civile
Raison Sociale	Scuola Media Statale	Libero professionista
Situation dans la maison	Preside	
Adresse commerciale	Viale dei Tigli Tel. 20169	Viale dei Caduti, 59 Tel. 20821
Adresse privée	Via A. Benedetti, 11 " 20270	id. id.

Education Public Schools - 10

Civil Law Practice - 44

Nom et Prénom	12. Marchiori Dr. Alberto	17. Piasse Rag. Costante
Classification	Agricoltura Agrimensura	Credito Banche popolari
Raison Sociale	Libero professionista	Succ. Banca Utua Popolare
Situation dans la maison		Direttore
Adresse commerciale	Via XX Settembre, 10 Tel. 20371	Via Moravia Tel. 20369
Adresse privée	id. id.	id. id.

Land Surveying - 21

Business Banking - 23

Nom et Prénom	13. Menin Ing. Dr. Antonio	18. Riello Cav. Uff. Pilede
Classification	Industria Fertilizzanti	Industria Meccanica
Raison Sociale	Fabbrica Fosforati Cerea	Officina Fonderia F.lli Riello
Situation dans la maison	Direttore	Compr. e Irroc. Generale
Adresse commerciale	Cerea - Via Borozzo Tel. 60049	Via Principe Umberto, 14 Tel. 20214
Adresse privée	id. id.	" " 15 Tel. 20415

Fertilizer Bfg. - 11

Industrial Refining - 51

(segue)

Liste des Membres Fondateurs

Feuille 3

Rotary Club Provisoire de Legnago

Nom et Prénom	19. Ruffo Rag. Mario	23.
Classification	Credito Casse di Risparmio	
Raison Sociale	Cassa di Risparmio - Succ.	
Situation dans la maison	Direttore	
Adresse commerciale	Piazza Garibaldi, 2 Tel. 20326	
Adresse privée	id. id.	

Savin s Banking - 23

Nom et Prénom	20. Ruggeri Cav. Ruggero	24.
Classification	Industria diverse (fecola)	
Raison Sociale	S.p.A. Fabbrica Fecola	
Situation dans la maison	Consigliere Delegato	
Adresse commerciale	Via Busch Tel. 20931	
Adresse privée	id. id.	

Corn Starch Bfg. - 28

Nom et Prénom	21. Sandrini Dott. Vittorio	25.
Classification	Medicina odontoiatria	
Raison Sociale	Libero professionista	
Situation dans la maison		
Adresse commerciale	Viale dei Tigli Tel. 20943	
Adresse privée	id. id.	

Dentology - 49

Nom et Prénom	22. Soave Dr. Luigi	26.
Classification	Notariato	
Raison Sociale	Notario	
Situation dans la maison	Libero professionista	
Adresse commerciale	Viale dei Caduti, 63 Tel. 20003	
Adresse privée	Viale dei Tigli " 20882	

Notary 9

(a) Aucun nouveau membre ne pourra être admis tant que ce club n'aura pas été admis comme membre du Rotary International; (b) ce club cherchera constamment à augmenter le nombre de ses membres, afin que toutes les différentes formes d'activité y soient représentées; mais (c) durant la première année de son existence, il ne devra pas admettre plus de trois nouveaux membres par mois.

Nous soussigné, Président et Secrétaire du Rotary Club Provisoire de _____ certifions que la présente liste constitue la liste des membres fondateurs de notre club.

F. L. ...
Secrétaire

Luigi Soave
Président

**IMMAGINI DEL PRIMO INCONTRO COL ROTARY
CLUB DI LAGNY NEL GIUGNO 1961 IN ITALIA**



Da sinistra, in senso orario: LANATA, Sig.ra BOISSEAU, Sig.ra LANATA, OLIVIER,
BOISSEAU.



Da sinistra, in senso orario: BOISSEAU, Sig.ra DANIELI, ROUSSE, Sig.ra BENOIT, BENOIT,
Sig.ra ROUSSE, DANIELI, Sig.ra OLIVIER, LANATA.

Questa pubblicazione è stata realizzata grazie anche al contributo di:

-  **BANCA POPOLARE DI VERONA**

-  **CASSA DI RISPARMIO DI VERONA VICENZA E BELLUNO**
succursale di Legnago

- **cassa rurale ed artigiana di cerea**

- **RIELLO** bruciatori